

Oggi le immersioni tra il Trave e Numana Cento sub alla ricerca del cavalluccio marino



I relatori, Sorci, D'Alessio, Goffredo, Pepoli, Neto (Foto Forlani)

Il cavalluccio marino nel nostro mare? Non è certo una presenza paragonabile a quella di dieci, quindici anni fa, ma per fortuna non è ancora scomparso. Possiamo trovare anche nella riviera del Conero e questo è un indicatore importante dello stato di salute del nostro mare, che resta buono. Ma per verificare ancor meglio la situazione, questa mattina quasi cento subacquei, provenienti da tutte le Marche si immergeranno e compiranno un'attenta esplorazione dei fondali, tra il Trave e Numana. Quando riemergeranno compileranno una scheda e la depositeranno all'ufficio appositamente allestito.

L'operazione rientra nell'ambito della due giorni apertasi ieri pomeriggio all'auditorium dell'hotel La Fonte e organizzata dall'Underwater explorers team in collaborazione con il Comune di Ancona e il patrocinio, tra gli altri, del ministero dell'Ambiente e dell'Università di Bologna. L'iniziativa fa parte di un programma con il quale l'Underwater, grazie ai suoi sub, mira a monitorare l'intera costa italiana. Quello del Conero è uno dei tratti non ancora esaminati e studiati. Una particolarità: a immer-

gersi sono tutti subacquei "ricreativi", cioè non mossi da precisi intenti scientifici. Tuttavia il loro contributo è sempre risultato preziosissimo. In sostanza, quello di Portonovo è uno stage per appassionati, ma di rilievo anche sul piano dello studio e, appunto, del monitoraggio del fenomeno. Aperta da Adelmo Sorci, responsabile della Underwater explorers, la due giorni ha visto ieri sera il saluto degli assessori di Ancona Emilio D'Alessio e Marco Pecoraro, gli interventi di Stefano Goffredo, biologo marino dell'Università di Bologna, responsabile delle ricerche Hippocampus, e di Germano Pepoli (della Ssi), che ha parlato proprio dell'attività subacquea ricreativa al servizio della ricerca. Di seguito, Gianni Neto, esperto fotografo e documentarista subacqueo, ha presentato una serie di immagini e filmati straordinari realizzati nei nostri mari. Questa mattina, dalle 8,30, le immersioni. Alle 13, con la consegna delle schede compilate dai sub, ci sarà l'analisi dei risultati con Francesco Zaccanti, direttore del dipartimento di Biologia evolutiva dell'Università di Bologna.

(Bruno Orlandini)